

NICOLA ZINGARETTI RITIRI LE DIMISSIONI: SERVE RIPENSARE IL PARTITO, NON BASTA CAMBIARE UN SEGRETARIO

La notizia che circola da ieri circa le dimissioni da Segretario Nazionale del PD, Nicola Zingaretti, ci ha spiazzati. Nel 2018, dopo elezioni disastrose che ci hanno consegnato ai minimi storici e con tutti a scommettere sulla scomparsa del PD, abbiamo vissuto una rinnovata spinta alla partecipazione con primarie aperte che hanno sorpreso tutte e tutti noi. Zingaretti ha ottenuto un risultato straordinario, non solo in termini %, ma anche per la forte partecipazione da parte di elettrici ed elettori, in Italia come all'estero.

Abbiamo condiviso la sua leadership, fatta di pazienza, impegno e voglia di ricostruire il tessuto lacerato della nostra comunità democratica, che sembrava destinata a dissolversi. Invece, ci siamo messi in gioco, di nuovo, ciascuno nei propri ambiti di responsabilità e impegno per rilanciare il PD come progetto comunitario, fatto di persone, storie e valori.

Abbiamo condiviso l'obiettivo di riformare il partito, il cambio nello stile politico, la capacità di tenere insieme, nonostante le enormi difficoltà – che oggi emergono in modo prepotente – visioni a volte molto diverse fra loro.

Le dimissioni del Segretario Nazionale, specie in un momento

così grave per il Paese, non possono essere d'aiuto né al PD, né al governo. C'è bisogno di una guida saggia e dotata di autorevolezza. Nicola Zingaretti ne discuta con delegate e delegati all'Assemblea Nazionale e sia pronto a ritirare le sue dimissioni.

Quello che occorre è un partito rinnovato, e per fare ciò non basta cambiarne il Segretario. Si aprirebbe un'ennesima lotta interna per il potere, mentre i temi veri, quelli che occorre con urgenza discutere, scivolerebbero nuovamente al fondo delle priorità.

Passiamo dai tatticismi interni alla creazione di una strategia politica di lungo periodo: dobbiamo dare nuovo slancio alla partecipazione delle donne, dei giovani, delle minoranze; tornare a parlare a fasce di popolazione che, oggi più che mai, dopo la crisi sanitaria ed economico, sono ai margini ed hanno visto peggiorare la qualità della propria vita. Il Partito Democratico metta in discussione se stesso, in toto: a seguito alla revisione di processi e strutture serve un passaggio successivo di azione, ideale e programmatico, per costituirci come un vero e proprio partito socialdemocratico, ecologista e progressista, che abbia come bussola i valori della solidarietà, dell'equità e della giustizia sociale, in ogni loro declinazione.

Il lavoro fatto fino ad oggi non basta, occorre fare di più, ma la strada era quella giusta. L'abbiamo condivisa e vogliamo che questo sforzo continui. Si mettano da parte egoismi, ambizioni ed opportunismi di breve respiro: il PD è un riferimento imprescindibile per ogni alternativa alle destre. Ed oggi è ancora più importante di ieri, che le identità non si annacquino in un'esperienza di governo emersa da uno stato

di profonda crisi ed emergenza, a causa di scelte irresponsabili e autolesioniste.

Per questo, da iscritte ed iscritti, da militanti o dirigenti locali, e soprattutto da cittadine e cittadini, chiediamo che il Segretario Nazionale Nicola Zingaretti possa proseguire il suo lavoro di riforme, come da mandato dato dalle primarie fino alla naturale conclusione di questa esperienza. E sollecitiamo con forza tutte le componenti del partito ad esercitare un senso di lealtà e responsabilità che guardi lontano.

Confidiamo che l'Assemblea Nazionale sia l'occasione per aprire un percorso, con la guida di Zingaretti, che abbia come obiettivo una vera e profonda analisi, discussione e riforma del partito, ad ogni livello. Le domande che ci dobbiamo porre sono semplici: chi siamo? cosa vogliamo? con chi e con quale metodo vogliamo lavorare?

Federico Quadrelli (Ass. Nazionale/Germania), Marisa Barbato (Ass. Nazionale/Brasile), Massimiliano Picciani (Ass. Nazionale/Francia), Michele Schiavone (Ass. Nazionale/Svizzera), Isabella Weiss (Ass. Nazionale/Svizzera), Gabriel Puricelli (Ass. Nazionale/Sud America), Nicoletta Leo (Ass. Nazionale/Nord Europa), Giorgio Laguzzi (Ass. Nazionale/Germania), Lara Galli (Ass. Nazionale/Germania), Chiara Dellapasqua (Ass. Nazionale/Belgio), Alessandra Buffa (Ass. Nazionale/Belgio), Grazia Tredanari (Ass. Nazionale/Nord America), Orazio Puccio (Ass. Nazionale/Spagna), Roberto Stasi (Ass. Nazionale/UK), Marco Onorato (Ass. Nazionale/Lussemburgo), Pasquale Matafora (Ass. Nazionale/Sud America), Andrea Lanzi (Ass. Nazionale/Brasile), Salvatore

Riggio (Ass.Nazionale/Oceania) , Emilia La Pegna
(Ass.Nazionale/Oceania) , Salvino Testa
(Ass.Nazionale/Svizzera) , Valeria Zimotti
(Ass.Nazionale/Svizzera), Angela Maria Pirrozzi
(Ass.Nazionale/Nord America) , Santo Vena
(Ass.Nazionale/Svizzera) , Angela Vescio
(Ass.Nazionale/Svizzera) , Vincenzo Varresi
(Ass.Nazionale/Svizzera) , Annamaria Falcone
(Ass.Nazionale/Svizzera) , Antonio Di Bitonti
(Ass.Nazionale/Svizzera) Federico Mori (Ass.
Nazionale/Belgio), Elena Raffetti (Scandinavia), Jolanda
Pupillo (UK), Francesco Marella (Austria), Santi Donato (UK),
Carlo Taglietti (Germania), Flavio Venturelli (Germania), Luca
Miggiano (Olanda), Ottavio Perchia (Svizzera), Elio Vergna
(Olanda), Piero Rumignani (Germania), Antonio Giannetti
(Canada), Michele Testoni (Spagna), Letizia Maulà (Olanda),
Marcello Battistig (Olanda)

Fonte immagine: Matteo Nardone/Pacific Press/Ansa